

# la contesto vita



GOETHE  
INSTITUT

Sprache. Kultur. Deutschland.

„la deutsche vita“ prosegue il suo viaggio attraverso il cinema tedesco. Quest'anno, la rassegna assume una particolare rilevanza in occasione dell'80° anniversario della nascita di Rainer Werner Fassbinder, genio ribelle del Nuovo Cinema Tedesco, la cui opera ha lasciato una lezione indelebile: la necessità di confrontarsi criticamente con il potere, le convenzioni sociali e le dinamiche umane più intime e contraddittorie. Fassbinder ha insegnato alle generazioni future il coraggio di raccontare storie senza compromessi, sfidando le ipocrisie borghesi e affrontando i lati oscuri della società con una sincerità spietata. In questa rassegna viene proposto il suo *Il viaggio in cielo di mamma Kusters*, film che fa parte del periodo in cui il regista esplora sempre più le difficoltà e le contraddizioni della società tedesca postbellica, con una forte attenzione al ruolo della classe lavoratrice, delle dinamiche familiari e delle ingiustizie sociali. Oltre a questo tributo, il programma esplora temi come il peso della memoria storica, l'impatto della guerra, della crisi climatica, la lotta per la giustizia e i diritti umani, le tensioni tra individuo e sistema, la condizione femminile. La figura materna, esplicitamente richiamata nei titoli di film come *Germania pallida madre*, il già citato film di Fassbinder e *Una mamma contro G.W. Bush*, occupa un ruolo centrale nella rassegna. In un presente segnato da guerre, crisi sociali e ambientali, la madre diventa metafora di forza, resilienza e della capacità di affrontare difficoltà in un futuro incerto.

14 GENNAIO - 25 MARZO

OGNI MARTEDÌ ALLE 18

INGRESSO LIBERO

# CONTINUA

GOETHE-INSTITUT PALERMO  
SALA WENDERS  
CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA

# 2025

Design: Luca Bendandi / Vetro Editions



**14.01**  
**Deutschland, bleiche Mutter**

Germania pallida madre  
di Helma Sanders-Brahms

Repubblica Federale Tedesca 1980, 152'  
con Eva Mattes, Ernst Jacobi,  
Elisabeth Stepanek, Angelika Thomas  
Restauro digitale a cura della  
Stiftung Deutsche Kinemathek

Attraverso gli occhi di Lene, una giovane donna costretta a navigare le difficoltà della Seconda Guerra Mondiale e della ricostruzione, il film offre una prospettiva personale sugli orrori della guerra, le relazioni familiari e il peso delle aspettative sociali. Narrata dalla figlia Anna, la storia si intreccia con la riflessione sulle cicatrici lasciate da quegli anni nella società tedesca. Il film unisce realismo e lirismo, offrendo una prospettiva femminile sostenuta da immagini suggestive e simboliche. Il restauro digitale valorizza la fotografia di un'opera potente che riflette su guerra e resilienza.

© Stiftung Deutsche Kinemathek



**21.01**  
**Contra**

di Sönke Wortmann

Germania 2020, 104'  
con Christoph Maria Herbst, Nilam Farooq,  
Hassan Akkouch, Ernst Stötzner

Il professor Richard Pohl è un accademico cinico e provocatorio, che si trova in difficoltà dopo un commento offensivo fatto a Naima, una studentessa di origini arabe. Per evitare ripercussioni, il docente viene incaricato di preparare la giovane per un'importante competizione di dibattito universitario. Nel processo, entrambi affrontano pregiudizi reciproci, crescendo e imparando l'uno dall'altra. Facendo leva su dialoghi arguti e un tocco ironico, il film intrattiene affrontando allo stesso tempo temi importanti come inclusione, stereotipi e dialogo intergenerazionale.

© Constantin Film



**28.01**  
**Die Rote Kapelle**

di Stefan Roloff

Germania 2003, 81'  
con Hans Coppi Jr., Greta Kuckhoff,  
Helmut Roloff, Adam Kuckhoff  
In collaborazione con Centro Evangelico  
di Cultura Giacomo Bonelli

Il film documentario racconta la storia di uno dei più importanti gruppi di resistenza antinazista durante il Terzo Reich. Attraverso immagini d'archivio, interviste ai discendenti dei membri e animazioni stilizzate, il film ripercorre le attività clandestine del gruppo, fatto di intellettuali, artisti e operai, che sfidarono il regime nazista con operazioni di spionaggio e sabotaggio, pagando spesso con la vita. Un'opera intensa, capace di catturare l'essenza della lotta contro il totalitarismo e di porre l'accento sull'importanza della memoria storica.

© Stefan Roloff



**04.02**  
**Baal\*\***

di Volker Schlöndorff

Repubblica Federale Tedesca 1969, 84'  
con Rainer Werner Fassbinder, Hanna Schygulla,  
Margarethe von Trotta, Günther Neutze  
In collaborazione con Sicilia Queer filmfest

Adattamento del dramma di Bertolt Brecht, racconta la vita di Baal, poeta anarchico e autodistruttivo, che rifiuta le convenzioni sociali vivendo tra alcol, passioni fugaci e violenza. Il film esplora il conflitto tra genialità e autodistruzione. Rainer Werner Fassbinder offre una performance magnetica, rendendo Baal un antieroe affascinante e disturbante. La regia di Schlöndorff, realista e incisiva, enfatizza il lato oscuro dell'opera originale. Un adattamento crudo e provocatorio, che riflette sull'alienazione e sulla fragilità del genio creativo.

© Welkino Filmverleih



**11.02**  
**Casting\*\***

di Nicolas Wackerbarth

Germania 2017, 91'  
con Andreas Lust, Judith Engel, Milena Dreißig,  
Corinna Kirchhoff  
In collaborazione con Sicilia Queer filmfest

Dietro le quinte della preparazione di un remake televisivo di *Le lacrime amare di Petra von Kant* di R.W. Fassbinder. Vera, la regista, è alla ricerca dell'attrice perfetta per il ruolo principale, ma la produzione si trasforma in un incubo a causa delle sue insicurezze e delle tensioni tra cast e troupe. Al centro della storia c'è Gerwin, un attore che partecipa come spalla durante i provini, sognando un'occasione per emergere. Acuta satira sull'industria cinematografica che esplora dinamiche di potere, frustrazioni, ambizioni e illusioni del successo e che mette in luce le fragilità umane dietro la facciata dello spettacolo.

© Südwestfunk



**18.02**  
**Mutter Küsters' Fahrt zum Himmel**  
Il viaggio in cielo di mamma Küsters\*\*

di Rainer Werner Fassbinder

Repubblica Federale Tedesca 1975, 113'  
con Brigitte Mira, Ingrid Caven,  
Margit Carstensen, Karlheinz Böhm  
In collaborazione con Sicilia Queer filmfest

Emma Küsters è una donna della classe operaia, il cui mondo crolla quando il marito, operaio in una fabbrica, uccide un dirigente e si toglie la vita. Alla ricerca di risposte e giustizia, Emma viene coinvolta da movimenti politici di sinistra e giornalisti sensazionalisti, ma il suo dolore viene strumentalizzato, lasciandola sola e disillusa. Fassbinder offre un ritratto spietato della società tedesca, mettendo a nudo la manipolazione mediatica e le divisioni ideologiche. Il film è una critica sociale profonda, che intreccia tragedia personale e commento politico con il tipico stile provocatorio di Fassbinder.

© Rainer Werner Fassbinder Foundation



**25.02**  
**Enfant Terrible\*\***

di Oskar Roehler

Germania 2020, 134'  
con Oliver Masucci, Hary Prinz, Katja Riemann, Eva Mattes  
In collaborazione con Sicilia Queer filmfest

Biopic stilizzato sulla vita intensa e turbolenta di Rainer Werner Fassbinder, una delle figure più influenti e anticonformiste del Nuovo Cinema Tedesco. Il film segue la parabola del regista, dai primi lavori teatrali fino alla sua prematura scomparsa, mostrando il suo genio creativo, gli eccessi autodistruttivi e le relazioni tormentate con collaboratori e amanti. Attraverso una narrazione episodica, il film evidenzia i contrasti di un uomo che viveva al limite. Tra eccessi e provocazioni, uno stile volutamente teatrale, con scenografie artificiali e luci espressioniste, il film è un omaggio provocatorio che celebra e interroga il lascito di questo controverso e geniale artista.

© Bavaria Filmproduktion



**04.03**  
**The Fourth State**

Il quarto Stato

di Dennis Gansel

Germania 2012, 115'  
con Moritz Bleibtreu, Kasia Smutniak,  
Max Riemelt, Rade Serbedzija

Paul Jensen è un giornalista tedesco che accetta un incarico a Mosca. La sua vita prende una piega drammatica quando si innamora della giovane attivista Katja e viene involontariamente coinvolto in un attentato terroristico. Accusato ingiustamente e imprigionato, Paul si trova a scoprire una rete di intrighi politici e corruzione, mettendo a rischio la sua vita per svelare la verità. Narrazione tesa, ritmo coinvolgente, temi come la manipolazione mediatica e il potere autoritario, sono gli ingredienti di questo thriller dall'atmosfera cupa e opprimente, resa credibile dall'ambientazione moscovita e da una fotografia fredda e grigia.

© Blue Swan Entertainment



**11.03**  
**Der scharlachrote Buchstabe**

La lettera scarlatta

di Wim Wenders

Repubblica Federale Tedesca 1973, 86'  
con Senta Berger, Hans Christian Blech,  
Lou Castel, Yelena Samarina  
In collab. con Centro Evangelico di Cultura G.Bonelli

Ambientato nel New England puritano, il film diretto da Wim Wenders - rilettura personale del celebre romanzo del 1850 di Nathaniel Hawthorne - racconta la vicenda di Hester Prynne, una donna condannata all'emarginazione sociale per aver avuto una figlia fuori dal matrimonio. Costretta a indossare la lettera scarlatta "A" come simbolo di adulterio, Hester affronta ipocrisie e pregiudizi di una comunità rigidamente moralista. Wenders adatta un classico letterario filtrandolo attraverso il suo stile contemplativo, prediligendo una narrazione che si concentra sulle atmosfere e sui temi universali di colpa, vergogna e resistenza.

© Wim Wenders Stiftung



**18.03**  
**Ökozid**

Ecocidio

di Andres Veiel

Germania 2020, 90'  
con Friederike Becht, Nina Kunzendorf,  
Brenda Turner, Ulrich Tukur

Nel 2034, i rappresentanti di diversi Paesi colpiti da disastri ambientali, accusano la Germania di aver mancato agli impegni per la riduzione delle emissioni, contribuendo a danni irreversibili. Il film intreccia fatti storici con ipotetici scenari legali, esaminando le responsabilità politiche e industriali verso il pianeta. Veiel realizza un'opera provocatoria e attuale, che mescola finzione e realtà per affrontare la più urgente delle sfide globali. Ökozid è un monito avvincente, che invita a riflettere sull'urgenza dell'azione climatica e sulle responsabilità collettive.

© zero one film / Julia Tejung



**25.03**  
**Rabiye Kurnaz gegen George W. Bush**

Una mamma contro G.W. Bush

di Andreas Dresen

Germania 2022, 113'  
con Meltem Kaptan, Alexander Scheer,  
Charly Hübner, Nazmi Kirik

Rabiye Kurnaz è una madre turco-tedesca la cui vita cambia radicalmente quando il figlio Murat viene arrestato e imprigionato ingiustamente a Guantanamo Bay. Decisa a ottenere giustizia, Rabiye si unisce all'avvocato Bernhard Docke per affrontare una battaglia che la porterà fino alla Corte Suprema degli Stati Uniti. Il film mescola abilmente toni drammatici e sfumature di umorismo, senza mai minimizzare la gravità delle ingiustizie politiche in gioco. Da un'incredibile storia vera che emoziona e scuote, il film ha vinto due Orsi d'argento al Festival di Berlino 2022: migliore sceneggiatura e migliore interpretazione femminile.

© Pandora Film Medien GmbH

**La deutsche vita - CINECLUB 2025**

GOETHE-INSTITUT  
PALERMO  
Cantieri Culturali alla Zisa  
Via Paolo Gili 4  
90138 Palermo  
Tel. +39 091 6528680  
info-palermo@goethe.de  
goethe.de/deutschevita

Programmazione  
Heidi Sciacchitano

Tecnica, proiezioni  
Francesco Rizzuto

Accoglienza  
Anna Rizzuto,  
Salomé Galés

Tutti i film sono in versione originale tedesca con sottotitoli italiani, tranne *The Fourth State* che è in versione originale inglese con sottotitoli italiani.

Proiezioni per le scuole  
Julia Ernst,  
Roman Maruhn

Progetto grafico  
Luca Bendandi/Vetro Ed.

Per le scuole interessate sono previste proiezioni speciali da concordare.

Informazioni e prenotazioni  
info-palermo@goethe.de  
+39 091 6528680

\*In occasione del  
Giorno della Memoria

\*\* In occasione dell'80°  
anniversario della nascita  
di R.W. Fassbinder  
(1945-2025)



PROGRAMMA